

LA SCELTA SUL TFR

La novità	I lavoratori devono decidere se dirottare il Tfr ai fondi pensione o se lasciarlo in azienda
Gli interessati	I lavoratori dipendenti del settore privato
Gli esclusi	I lavoratori autonomi, i co.co.co. e i co.co.pro., i dipendenti pubblici, i lavoratori domestici e, in generale, i lavoratori che non hanno il Tfr
Da quando	La riforma della previdenza complementare è entrata in vigore il 1° gennaio 2007
Entro quando scegliere	Entro il 30 giugno 2007, se il lavoratore era già in azienda al 31 dicembre 2006, o entro sei mesi dall'assunzione, se questa è successiva al 1° gennaio
Quale Tfr	La scelta riguarda il Tfr futuro. Quello maturato fino al 31 dicembre 2006 resta in azienda e continua a essere gestito con le "vecchie" regole
Quali fondi	Il Tfr può essere versato a un fondo di categoria, a un fondo aperto o a un piano individuale previdenziale
I modelli per la scelta	I lavoratori devono compilare i modelli consegnati dal datore: Tfr1, riservato a chi era già in azienda al 31 dicembre 2006, o Tfr2, dedicato ai neo-assunti dal 1° gennaio 2007 in poi
Se sceglie di destinare il Tfr ad un fondo	La decisione è irrevocabile. Il dipendente, cioè, dovrà continuare a versare il Tfr alla previdenza complementare per tutta la sua vita lavorativa finché permangono i presupposti
Se sceglie di mantenere il Tfr in azienda	La decisione può essere rivista. In qualsiasi momento, cioè, il lavoratore può decidere di dirottare il Tfr ai fondi pensione
Scelta esplicita	I lavoratori che vogliono lasciare il Tfr in azienda devono comunicare la decisione ai datori usando i modelli Tfr1 o Tfr2. Altrimenti, scatta il silenzio assenso per la previdenza complementare
Se sceglie di mantenere il Tfr in azienda	Se l'azienda ha meno di 50 dipendenti il Tfr continua ad essere gestito dal datore di lavoro
Se sceglie di mantenere il Tfr in azienda	Se l'azienda ha più di 50 dipendenti il datore di lavoro deve versare ogni mese il Tfr al fondo di Tesoreria gestito dall'Inps
Verso la liquidazione	In ogni caso, alla fine del rapporto di lavoro, al dipendente sarà liquidato il Tfr come in passato
Anticipazioni	Dopo otto anni di lavoro, si può ottenere fino al 70% del Tfr accumulato per spese sanitarie o per acquistare la prima casa, per sé o per i figli
Cosa si perde	Le altre cause di anticipazione eventualmente ammesse dall'azienda si perdono se il Tfr passa all'Inps

L'OPZIONE PER L'AZIENDA

Scelta esplicita		I lavoratori che vogliono lasciare il Tfr in azienda devono comunicare la decisione ai datori usando i modelli Tfr1 o Tfr2. Altrimenti, scatta il silenzio assenso per la previdenza complementare
Azienda con meno di 50 dipendenti		Il Tfr continua a essere gestito dal datore di lavoro
Azienda con almeno 50 dipendenti		Il datore di lavoro deve versare ogni mese il Tfr al fondo di Tesoreria gestito dall'Imps
Verso la liquidazione		In ogni caso, alla fine del rapporto di lavoro, al dipendente sarà liquidato il Tfr come in passato
Anticipazioni		Dopo otto anni di lavoro, si può ottenere fino al 70% del Tfr accumulato per spese sanitarie o per acquistare la prima casa, per sé o per i figli
Cosa si perde		Le altre cause di anticipazione eventualmente ammesse dall'azienda si perdono se il Tfr passa all'Imps
Tutele		Se l'azienda fallisce, il Tfr viene pagato ai dipendenti dal fondo di garanzia presso l'Imps